



Conto corrente
con la Posta

Periodico settimanale d'interesse cittadino

ABBONAMENTO — Anno Lire 5,00 — Per l'interno e per l'Estero spese postali in più.
INSERZIONI — Prima pagina L. 1,50 la linea —
Seconda L. 1,00 — Terza L. 0,75 — Quarta da convenirsi.

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 30

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

UFFICIO: STAB. TIPOGRAFICO D. MEALLI — BRINDISI
Gli anonimi, si cestinano i manoscritti non si restituiscono. Per Comunicati, Annunzi ecc. rivolgersi al
Direttore - proprietario M. CAMILLO MEALLI,

Alcune idee sull'educazione

Ritengo che esporle sulle colonne della « Città di Brindisi », che tanti nobili propositi ha nel suo programma sarebbe cosa efficacissima, specialmente se le idee saranno feconde e troveranno studiosi, amanti della scuola, educatori che le vorranno agitare, diffondere, metterle in pratica provocando la riforma dell'organismo scolastico.

Ho presente l'articolo del prof. Giuseppe Sergi su la « Nuova Antologia » a proposito di alcune sue impressioni sul metodo educativo di Maria Montessori e dichiarandosi avversario del così detto metodo froebeliano.

Secondo il parere del Sergi il metodo froebeliano abitua il cervello all'inerzia, ne limita l'attività trasformando la funzione mentale in una specie di parassitismo dipendente dalle continue suggestioni degli educatori, togliendo ogni indipendenza mentale e volontaria.

Invece il metodo Montessori è parso all'illustre scienziato scervo da simili inconvenienti, efficace talmente da formare la volontà e da educare i fanciulli alla iniziativa ed alla responsabilità.

La scuola, con esso metodo, si trasforma in una vera piccola festa di famiglia dove i bambini giocano con la massima libertà servendosi di oggetti, giochi e lavori che educano, affinano i sensi e dove la maestra, come una madre, vigila i bambini, non per limitarne l'iniziativa o la libertà, ma per impedire i danni dell'inesperienza. Il prof. Sergi, che ha visto *de visu* funzionare il metodo su indicato, se ne dichiara soddisfattissimo, perchè mentre sveglia e sviluppa l'intelligenza che va formandosi liberamente senza costrinzioni ed imposizioni, coltiva il sentimento di personalità, di scelta, di preferenza insieme alla simpatia ed alla sociabilità.

In tal modo, prendendo occasione del parallelo fra la sua avversione al metodo froebeliano e

la soddisfazione del nuovo metodo Montessori, fa un'acuta osservazione, dichiarando che la moderna pedagogia curi troppo poco i metodi d'insegnamento e si preoccupi invece di programmi scolastici, giudicando che i così detti riformatori della scuola siano troppo spesso uomini che per quanto ben situati nella burocrazia della pubblica istruzione, non hanno osservazioni dirette, nè vera pratica della scuola.

Presentemente, la scuola, con le norme della disciplina cerca l'isolamento dello scolaro nella compagnia dei condiscipoli, uniti soltanto materialmente, mai psicologicamente per tema che uno di loro comunichi un pensiero all'altro. È una specie di ergastolo dove i detenuti non si parlano mai, benchè facciano vita comune. Tutto ciò non può che educare all'egoismo, alla lotta personale, alla sopraffazione.

È opinione dei più saggi che la scuola più che a servire a riempire la mente di cognizioni molteplici, dovrebbe servire a svilupparla in alcune direzioni e renderla atta ai metodi di ricerca e di acquisto di cognizioni. La maggior parte infatti di quanto si apprende nella scuola va nell'oblio assoluto; rimane la formazione della mente, l'acquisto della capacità ad apprendere con metodo, con ordine, insieme con l'attitudine a svolgere nuove idee, ad inventare ed applicare nella vita pratica quanto si è capaci di sapere.

E giacchè ci troviamo a parlare di difettosissimo ordinamento scolastico dirò che Piero Giacosa nel « Corriere della sera » afferma essere la continuazione e il perfezionamento di un istituto medioevale. Tutto ciò che è medioevale è necessariamente ecclesiastico, perchè alla Chiesa si deve la ripresa del movimento intellettuale dopo la disfatta del paganesimo.

Ma il cardine delle dottrine ecclesiastiche è la distinzione netta fra anima e corpo e la procla-

mazione del primato di quello su questo i principii che furono e sono ancora il cardine dei nostri istituti scolastici. Per quanto grandi siano i benefici che la scuola unicamente destinata alla educazione intellettuale ha reso alla civiltà, essi non possono invocarsi come pretesto a mantenerla immutata in un tempo come il nostro nel quale da un lato il concetto fondamentale su cui poggiava la scuola si è modificato e dall'altro è scomparsa l'antica netta divisione fra lo scolaro ed il chierico da un lato e le altre professioni dall'altro; ed è riconosciuta la necessità di un certo grado di coltura per tutti i ceti. È la filosofia, figlia della scuola, che ha abbattuto le mura che cingevano la rocca in cui l'anima, secondo le antiche dottrine regnava indipendente e sovrana; la scienza rivelò le porte e i cunicoli segreti per cui la rocca comunicava col territorio corporeo che lo circonda; essa riconobbe la necessità dell'associazione dei due principii. Anche fondata su un erroneo presupposto, la scuola medioevale ha reso all'umanità impareggiabili servizi.

Se all'intelletto pensava la scuola al corpo pensava la vita stessa governata dalla necessità dei lavori aspri, per l'agricoltura, la guerra, le industrie.

Oggi le cose sono arrestatissime. È scomparsa la distinzione netta fra uomini di braccio e uomini di penna; la scuola è obbligatoria per tutti fino un dato limite e necessaria per molti al di là; le condizioni essenziali alla salute dell'uomo sono venute a mancare; abbiamo penuria di spazio, d'aria, di luce.

L'equilibrio naturale non si può ristabilire se non intervenendo a inaugurare dei mezzi educativi che operino nel corpo ciò che operano nella mente i nostri organi scolastici. Non si debbono adottare per educare il corpo metodi eccellenti ed unilaterali. Tutto deve procedere secondo natura nelle debite misure e proporzioni. Sole, aria,

spazio non si danno in pillole. Una caratteristica dei giovani è il bisogno di muoversi; ma il moto fisiologico non è quello di un muscolo e bisogna rendere alla gioventù le condizioni necessarie ed essenziali del suo sviluppo.

È indispensabile quindi intervenire perchè non si perfezioni ancora e non si consolidi un sistema irrazionale e dannoso che le esigenze pratiche della scuola, le tradizioni del corpo insegnante e le potenzialità del bilancio hanno fatto preferire.

Junior

Riceviamo e pubblichiamo integralmente

SIG. DIRETTORE DE « LA CITTÀ DI BRINDISI »

Fiducioso della sua cortesia nel volermi concedere un po' di spazio nel suo simpatico giornale, approfitto per spendere ben volentieri poche parole a favore degli interessi della nostra Brindisi.

L'argomento di cui tratto non è affatto nuovo, poichè parecchie e parecchie volte Ella, e la stampa cittadina, ebbero ad interessarsi, ma... ogni grido di protesta, ogni buon suggerimento passò inosservato da parte degli amministratori della nostra città ed i cittadini, o per mancanza d'energia o per santissima rassegnazione, hanno sempre sopportato l'ingordigia dei divoratori del frutto delle loro fatiche.

La piaga, disgraziatamente è cancerosa e, a mio parere, credo, appunto per questo, non bisogna trascurarla, anzi, bisognerebbe prodigare tutta la nostra attività per combatterla e debellarla.

Chi di noi non ha mai protestato contro il caro viveri a Brindisi? Tutti! Chi di noi non rileva giornalmente il turbinio vorticoso dell'aumento del costo della vita qui, nella nostra città, più di ovunque altro? Tutti! Quale provvedimento è stato mai preso, come altre città d'Italia, dalla nostra Amministrazione comunale?

Nessuno!!....

Tale abietta trascuraggine, nella quale è abbandonata la nostra disgraziata città, è fonte vergognosa di lucro da parte di parecchi affaristi i quali, in barba a qualsiasi legge, ne approfittano per imporre leggi tutte nuove, mai intese in nessuna città d'Italia.

La prego avere la cortesia dirmi in quale città del mondo intero, ad un povero diavolo che, dopo essersi tanto affannato a trovare un tugurio, gli vengono imposte dai signori proprietari le seguenti condizioni:

1. Un anno di pigione anticipata; 2. Il mensile stabilito; 3. un deposito per gli eventuali danni che l'inquilino può arrecare al fabbricato; 4. non avere figli piccoli.?!...

Dopo tali e tante condizioni, io ritengo che sia giusto domandare al Signor padrone di casa se è permesso, almeno, dormire e mangiare un boccone nella casa ch'egli affitta.

Iddio poi vi salvi dalla sciagura d'andare in piazza e permettersi di fare la ben minima osservazione ad un qualsiasi venditore di commestibili! Passate il pericolo d'essere coniato per le feste e, quando avete avuta la fortuna di imbattervi in qualcuno abbastanza educato, vi sentite ripetere, sorridendo di compiacenza: Se vi piace è così, se non vi piace è anche così, perchè tanto qualcuno dovrà comprarla!...

Premetto, che tutto ciò accade sotto gli occhi dell'Ufficio di Polizia urbana e dell'Assessore di piazza!

Per rimediare a tali e tante sconcezze, che vanno tutte a disdoro della nostra città, è assolutamente necessario che l'Egregio Sig. Commissario Regio provveda a reprimerle, nel modo più sollecito ed energico, facendo esercitare, a chi di dovere, un'assidua sorveglianza ai rivenditori, che l'assisa imposta dall'Ufficio di Polizia Urbana sia scrupolosamente osservata, che esista, anche qui a Brindisi, come in tutte le altre città d'Italia, un freno a tanta ingordigia, stabilendo un calmiera, aprire possibilmente degli spacci di carne e di pesce per conto del Municipio; imporre ai possessori di case la costruzione dei piani superiori, sottoponendo i restii a forti tasse ed aiutare i piccoli possidenti con l'anticipare il Municipio i capitali occorrenti, si provveda una buona volta alla costruzione delle tanto aspettate case operaie, si concedano agevolazioni a quelle Società per la costruzione di fabbricati.

Molto spera la cittadinanza brindisina dall'esimio Sig. Commissario Regio, e vogliamo augurarci che l'operato suo sia coadiuvato anche dai cittadini tutti nel far rilevare, a mezzo dei giornali lo-

cali, le sconcezze che ancora infestano la nostra Brindisi.

Fiducioso ch'Ella, signor Mealli, voglia dar posto a questa mia giusta protesta, si abbia i miei ringraziamenti anticipati ed i più distinti ossequi.

G. B.

DI CHI LA COLPA?

La sera del 27 u. s. aveva tolto gli ormeggi per partire, il grosso piroscalo carbonaio, di bandiera inglese, nominato "Harperley", pilotato dal Sig. Giuseppe Sciarra.

Intanto, in prossimità del canale d'uscita del porto, avendo l'ufficiale di prora segnalato al comando che l'ancora era già fuori d'acqua, fu dato ordine alla macchina di muovere in avanti; ma l'ancora, invece, che toccava ancora il fondo, arò per un pezzo, sino ad incontrare quella dello yacht Scarfoglio, ancorato in prossimità di detto canale; e per tal motivo esso yacht fu strappato dagli ormeggi di poppa e tirato sotto il bordo del carbonaio, subendo, fortunatamente, soltanto la rottura dell'asta di *bompresso* ed altri lievi danni.

Di chi la responsabilità dell'accaduto?

Certo dell'ufficiale di prora dello "Harperley", avendo egli, erroneamente, e forse anche in istato normale, segnalato al comando che l'ancora era già salpata; ma più di tutti la colpa dovrebbe invece cadere sull'Ufficio di porto, per avere assegnato, senza criterio nè impellente necessità, ad un piroscalo da diporto che doveva qui rimanere diverso tempo, un posto d'ormeggio principalissimo, facendogli inoltre intricare, con le proprie ancore, un limitato spazio acqueo dove devono quotidianamente manovrare numerosi piroscali in entrata ed uscita.

L'assegnamento dei posti, in un porto di grande traffico commerciale, è cosa di non lieve importanza; per cui dovrebbe esser fatta con grande avvedutezza, sia per non creare ostacoli ai piroscali in manovra, sia per non suscitare gelosie, e sia per non arrecar danni a questa od a quella Compagnia di navigazione, nell'interesse di una terza; ma di ciò parleremo in altri numeri, non permettendoci ora la deficienza dello spazio. *c. m.*

Continuano gli attentati alla pubblica salute!

Nonostante le numerose lagnanze del pubblico, le ordinanze sindacali e gli articoli violenti pubblicati dalla stampa cittadina, perdura ancora, fuori porta Mesagne, l'esalazione pestifera e micidiale che si sprigiona dai tombini, per la condotta delle acque di rifiuto di quei stabilimenti.

Troviamo inutile ripetere le serie conseguenze che derivano da una simile sconcezza, come pure non abbiamo parole per descriverla e dimostrarne la gravità. Preghiamo soltanto il Cav. Pera di prendere seriamente a cuore la cosa; e ciò nell'interesse d'un'intera popolazione, che non sa più a quale santo votarsi. Soltanto egli, ch'è persona estranea al paese, potrebbe risolvere radicalmente tale questione, che si trascina da oltre venti anni, senza essere stata mai risolta, perchè troppi interessi privati vi si sono sempre opposti.

Gratis!

Riceverete il catalogo di primavera-estate, 1914, il quale, contiene: oltre ai FIGURINI D'ULTIMA MODA, per abiti da uomo e bambini, le principali Vedute di Napoli e dintorni.

Richiedetelo anche con semplice carta da visita, alla premiata sartoria, con ricco deposito di drapperie di ALBERTO MAURO; piazza Nicola Amore, (angolo Duomo) N. 291, (Telef. 42-73.)-Napoli.

VENDITA VOLONTARIA

della masseria «CELLAREYES» presso BRINDISI (Lecce).

Per informazione rivolgersi alla Ditta: Gaston Giran — Brindisi.

FRA MEDICI

Publichiamo le seguenti lettere pervenuteci, per non poter negare ospitalità ai firmatari di esse. Dichiariamo però chiusa, per conto nostro, ogni ulteriore polemica al riguardo.

LA DIREZIONE

Brindisi 27 Aprile 1914

EGREGIO SIG. MEALLI

Approfittare della vostra squisita cortesia per occupare continuamente spazio del vostro autorevole giornale è cosa che io per primo non dovrei ammettere, specie poi, quando trattasi di certe polemichette che potrebbero anche divenire noiose. Ma poichè è il Dott. Francesco Padalino — e non io — che vuole così, mi rassegnò e chiarisco ancor meglio il fatto. Dopo la notizia apparsa sul *Gazzettino*, incontratomi nel *Bar Fiamma* col Sig. Luigi Velardi, persona che io stimo degna di fede, questi ebbe a dirmi: "al onor del vero, per come si sono svolti i fatti, il Dott. Verderamo si trova dalla parte della ragione; la notizia è assolutamente falsa", e mi narrò come era andata la cosa, la quale poi, era perfettamente agli antipodi con quanto si diceva col giornale.

E credetti, dopo ciò, fare la rettifica.

Questo è quanto potrebbe bastare per por termine alla polemica, ma il Dott. Padalino ha voluto entrare in altro campo parlando di correttezza giornalistica.

Se non mi sbaglio, egregio Sig. Mealli, credo che la mia azione è stata giudicata abbastanza favorevolmente dall'intera cittadinanza, ed il giudizio del Dott. Padalino diventa perciò superfluo, specie se si pensa che proprio lui, nel dare all'amico Alberto Chirico il manoscritto di una notizia, che altri poi doveva smentire, non seppe dimostrare per primo la sua correttezza, dandola com'era stato suo dovere, regolarmente firmata.

Ed ora ho finito. Ho fiducia che il Dott. Padalino non abbia ancora il desiderio di discutere più a lungo con un modestissimo gerente di giornale.

Vi ringrazio dell'ospitalità e vi saluto

Pietro Refolo

* * *

Brindisi 28 Aprile 1914

CARO CAMILLO

Meravigliato vedermi citato come testimone dal Dott. Padalino nella sua smentita pubblicata nel tuo giornale del 26 aprile, per la verità del fatto, debbo dichiarare che le cose non sono andate come il Dott. Padalino asserisce, e non so per quale ragione ha voluto travisare una mia risposta, e trascinarci in pettegolezzo, che ho cercato sempre evitare.

Il padre del povero Guido Oronzo venne una sera da me perchè gli avessi vistato un certificato per il ricovero di suo figlio nell'ospedale. Io lo firmai dopo che il Dott. Verderamo mi assicurò trattarsi di reumatismo acuto. La mattina seppi che l'ammalato non era stato trasportato all'ospedale, e che invece veniva curato dal Dott. Padalino. Lo stesso giorno, verso le 14, vicino al palazzo De Marzo, incontrai il Guido, al quale domandai spiegazione perchè non aveva fatto ricoverare suo figlio, mi rispose che la sera suo figlio peggiorò e che avendolo fatto visitare dal Dott. Padalino, questi aveva riscontrato la meningite, ed aveva prescritto il siero antidifterico, medicinale che aveva già acquistato per L. 7. Dubitando si trattasse d'uno sbaglio, consigliai il Guido di chiamare il Dott. Verderamo, ma mi rispose che era inutile, essendosi rifiutato la mattina, perchè aveva saputo l'intervento d'un altro dottore privato.

Ma io insistetti che tornasse a mio nome a domandare almeno se il medicinale era adatto per la meningite.

Vidi salire il Guido dal Dott. Verderamo, come pure ho saputo poi la risposta avuta: Che facesse quanto il dottore di sua fiducia gli aveva prescritto.

Questo per la verità.

Ringraziandoti, con stima

Luigi Velardi

Fidanzamento

La sera del 27 scorso Aprile, alle ore 9, ebbe luogo il fidanzamento del nostro carissimo amico, Arturo Di Giulio, con la nobile Signorina Adele de Giacomo.

La cerimonia, che precede la realizzazione d'un sogno d'amore di due cuori creati per intendersi scambievolmente, riuscì splendida.

In casa Di Giulio, sfiorante di luce e olezzante di fiori convennero molti congiunti e qualche intimo, nonchè la madre della sposa Nobile Donna Irene de Giacomo nata Hentesian e la sorella Signora Maria Pavaggio e Giacomo, con la di lei leggiadra bambina Irene.

La fidanzata era incantevole nel suo semplice ma elegante abito bianco e mostrava l'interna contentezza del suo cuore.

Dopo che i fidanzati si scambiarono l'anello, fecero il giro della sale, offrendo, con molta eleganza, i rituali confetti bianchi e fiori.

Furono serviti champagne, gelati, dolci e liquori a profusione.

Gli onori di casa furono fatti, con squisita cortesia, dalla virtuosa e distinta Signorina Antonietta Di Giulio, coadiuvata dai fratelli Alfredo, Antonio ed Arturo.

La festa riuscì assai attraente e lasciò nell'animo di tutti un giato ricordo.

Ai giovani fidanzati *La Città di Brindisi* invia gli auguri più fervidi e sinceri.

CRONACA

L'associazione del Libero Pensiero

L'altra sera un grosso nucleo di cittadini, professionisti, impiegati ed operai, si sono riuniti ed hanno costituita una Sezione della Federazione Internazionale del Libero Pensiero. L'associazione si propone uno scopo altamente educativo del popolo, iniziando conferenze e corsi d'insegnamento per la divulgazione della scienza. Concorrerà inoltre con la stampa e con pubblicazioni proprie a diffondere le teorie razionaliste ed a combattere i pregiudizi e le superstizioni.

Il primo Maggio se n'è dato l'annuncio ai cittadini con manifesto che conteneva la sintesi del

FARMACIA CAV. TEODORO DORIA BRINDISI

Unico deposito per la provincia di Lecce delle specialità della

FARMACIA SCARPITTI

Via Roma, 325 — Napoli

preparate dal Direttore e proprietario Sig. Dott. R. U. SALERNO.

GLICEROFOSFATI POLICOMPOSTI alla LECITINA, premiati con medaglie d'oro alla Esposizione internazionale di Parigi ed Italo-Americana di Montevideo. Il più potente ricostituente del sistema nervoso, rimedio ideale per guarire le anemie, e per ristorare l'organismo dalla spossatezza prodotta dai calori estivi. Viene prescritto e raccomandato dai primari clinici d'Italia.

— 12 Mesi di garanzia —

Le vere originali

Macchine da cucire

della premiata fabbrica italiana STUCCHI & C. (Prinetti & Stucchi) l'unica che per importanza gareggia colle migliori Case estere, possono acquistarsi a rate mensili e ai medesimi prezzi che si praticano per contanti presso

CARLO JAUCH - BRINDISI

MODELLI economici da L. 125,— a L. 175,—

- » perfezionate 1914, per famiglia L. 190 e L. 220
- » con mobile di lusso L. 264, per sartorie L. 100 a rate mensili da L. 10, o settimanali da L. 2,50

BICICLETTE da corsa L. 200, da turismo L. 190, da signora L. 200 pagamento in 12 rate mensili.

AUTOMOBILI PEUGEOT { vettura Bebé da 6 8 HP L. 4.500
vettura leggera » 12 18 HP » 9.000
extra » 69-70 HP » 23.000

Cataloghi e listini gratis a richiesta

Le rinomate macchine Stucchi eseguiti con qualunque lavoro di ricamo e tengono molto bene il conficco con quelle della concorrenza, tanto vantate per questo genere di lavoro.

38 anni di crescente, continuo favore, confermato dai successi ottenuti a tutte le esposizioni Nazionali ed Estere. 24.000 macchine di produzione all'anno.

vasto programma d'azione che s'intende svolgere.

In questo mese, a cura della stessa associazione, saranno a Brindisi, a tenervi conferenze, illustri oratori della provincia e della nazione.

Coloro che volessero farvi parte possono indirizzare domanda all'Associazione del Libero Pensiero « Giordano Bruno » in Brindisi.

Al Cav. Casilli

La sera del giorno 26 u. s., il Circolo Cittadino offrì al Cav. Casilli, traslocato a Roma per assumere la direzione di quelle Poste, una biecchiata di addio.

Erano presenti quasi tutti i soci; e parlarono per l'occasione il Presidente del Circolo, Cav. Uff. Dott. Ernesto Bianchi, ed il R. Commissario, ai quali rispose, oltremodo commosso il Cav. Casilli, ringraziando degli indimenticabili attestati di stima ricevuti.

La mattina seguente fu poi offerto all'Egregio Funzionario un vermouth d'onore dagli impiegati postali dei locali uffici Centro, Transitò, Dogana e Porto, i quali presentarono inoltre al partente un ricco e splendido dono.

Parlarono gli impiegati De Pace, Gigante, Rizzi e Zaccaria, a cui rispose pure, nella massima commozione, il Cav. Casilli.

Ci compiaciamo intanto vivamente con quest'ultimo, per la carica importantissima che va a rivestire nella Capitale del Regno, grazie alla grande e meritata considerazione in cui è tenuto dal Ministero; ma siamo dolenti di perdere con lui, dopo ventot'anni, un amico sincero e leale, di cui serberemo imperituro ricordo.

Concorso a 100 posti di uditore giudiziario.

Con decreto ministeriale 4 Aprile 1914 è stato bandito un concorso a 100 posti di uditore giudiziario.

Per essere ammesso occorre dirigere domanda, in carta da bollo, al Ministero di Grazia e Giustizia, per mez-

zo del Procuratore del Re, entro il 14 Maggio 1914.

La domanda dev'essere corredata dei seguenti documenti:

- a) Atto di nascita;
- b) Certificato di cittadinanza italiana;
- c) Laurea di giurisprudenza;
- d) Certificato generale di penali;
- e) certificato di sana costituzione;
- f) Fotografia.

Nella domanda devono essere esattamente indicati il domicilio e la residenza dell'aspirante.

Il concorso avrà luogo in Roma, mediante esame.

L'esame consiste:

1. In una prova scritta su ciascuna delle seguenti materie:

- a) Diritto civile e commerciale
- b) Diritto amministrativo
- c) Diritto penale

2. In una prova orale su ciascuna delle seguenti materie:

Diritto civile, diritto commerciale, diritto amministrativo diritto penale, diritto romano, procedura civile, procedura penale, diritto costituzionale.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 7, 8, 9 Luglio 1914 alle ore 9.

Saranno ammessi alle prove orali solo tanto quei candidati che avranno conseguito almeno 6 voti su 10 in ciascuna delle prove scritte.

Saranno dichiarati idonei coloro che avranno conseguito nel completo delle prove non meno di 77 punti sopra 110 e non meno di 6 decimi in ciascuna delle prove scritte ed orali.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Brindisi — Stab Tij Mealli 1914

STATO CIVILE

dal 25 al 1 Maggio 1914

NATI 21 — Sergio Francesca (n. m.) Arigliano Cosimo, De Castro Maria, Cesaretti Antonio, Basile Giovanni, Tarantino Lucia, Sabatelli Ida, Martina Teodora, La Viola Federico, Pati Crocifissa, Gorgone Teodora (n. m.) Russo Ettore, Canna Armando, Comaschio Teodoro, Giannaccari Cosimo (n. m.) Caiaulo Giuseppe, Libardo Antonio, Greco Donata, Giulio Lucia, Palmisano Angelo.

MORTI 11 — Andrioli Teodoro a. 16, Grassi Leonardo m. 7, Solito Giovanni a. 32, Lotti Archimede a. 8, Zecca Damiano m. 9, Lopasso Emanuele m. 26, Moretto Maria a. 22, Carito Vitanonio m. 17, Mauro Addolorata m. 9, Losavio Adelaide a. 36, Mariella Olga a. 13.

PUBBLICAZIONI 4 — Pinto Cosimo a. 47 con Caiulo Raffaella a. 31, Ta-

DOTT. N. G. DE PACE

OSTETRICO - GINECOLOGO

Consultazioni e operazioni all'ISTITUTO GINECOLOGICO

Via Pergola N. 17 — dalle 10 alle 12

liente Nunzio a. 23 con Gismondi Antonia a. 18, Sardelli Francesco a. 19 con Galasso Luisa a. 19, Saracino Francesco a. 29 con Schito Angela a. 31.

MATRIMONI 3 — Corbascio Stefano a. 23 con Montag Giuseppa a. 25, Galearone Salvatore a. 22 con Capobianco Carmela a. 18, Scatigno Pasquale a. 38 con Labriola Teresa a. 33.

SI VENDE

una mietitrice-legatrice usata, in ottime condizioni, prezzo convenientissimo.

Per trattative rivolgersi al Sig. SALVATORE DE CASTRO

STUDIO COMMERCIALE

Mauro Mazza — Brindisi

Agente Generale per il Circondario delle Società:

ECLAIR, Parigi — Società d'assicurazione per i rami Incendio, Disgrazia Accidentali, Responsabilità Civile.

LA RURALE, Lyon — Società d'assicurazione per il ramo Granline.

Rappresentante esclusivo per le Puglie delle Ditte:

FRATELLI LOMBARDO, Trapani — Vino Marsala

C. BIANCHI & C., Bra — Vino Vermouth, Liquori

G. MONTICELLI, Carriago (Regio Emilia) — Burrificio

ARMATERIA DEL FRATE, Milano — Estratti, sciroppi, coloranti per pasticieri.

D'AMBROSIO & PROCHET, Torino — Esercizio complete per elettricità ed automobili.

Concessionari esclusivi per tutte l'Italia della Ditta:

NEW & PERRIN, Londra — Mondiale Fabbrica di rasoi.

Macchine per scrivere di qualsiasi tipo. Macchine nuove e d'occasione. Cambi di macchine vecchie con macchine nuove. Accessori.

DEPOSITO — Macchine da scrivere, accessori, articoli elettrici.

UFFICIO IN BRINDISI — Largo Sottoprefettura N. 3 — Primo Piano.

ORARIO FERROVIA

LECCE

Arr. — 6,27 9,33 11,40 13,20 16,53
19,28 21.
Part. — 4,40 6,58 11,58 13,46 17,14
19,47 21,52.

BARI

Arr. — 6,40 11,50 13,30 17,4 19,30
21,40
Part. — 6,40 9,55 12 13,36 17,8
21,10.

TARANTO

Arr. — 6,10 9,50 12,49 19,39
Part. — 6,55 11,55 17,52 19,45

FABBRICA BIANCHERIA

finissima da sposa cerca seri agenti ogni piazza meridionale con aderenze presso famiglie signorili per aiutarla piazzamento merce presso esse. Ottimo guadagno senza fatica. Scrivere casella N. 20 Bari.

Malattie di Naso

Gola e Orecchie

si curano dal Dott. Pasquale Cav. Rusi il Lunedì e il Venerdì d'ogni settimana dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario, all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi rimpetto al Circolo Cittadino.

DENATURATO — Damigiano di almeno 25 litri L. 55 al Quintale.

Distilleria e Raffineria Morlondo

CURA RAZIONALE

DELLA

Tubercolosi

pulmonare

secondo il metodo del Prof. FORLANINI

Dirigersi al Dott. C. Maffei Via Montenegro 5 - Brindisi.

AVVISO

Si vende un suolo edificatorio sito sulla strada basolata per Porta Lecce.

Si fittano magazzini sulla strada di Circo. vallazione.

Per trattative rivolgersi alla Direzione del giornale.

Dott. SEBASTIANO DI FIORI

delle Cliniche di Parigi già assistente dell'Hôpital International.

Malattie genito urinarie TRATTAMENTO DELLA SIFILIDE col neosalvarsan (914)

Consultazioni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 tutti i giorni esclusi i festivi.

BRINDISI - Via Marina, 35

LABORATORIO MECCANICO

per la lavorazione del legno

PIETRO MIANO - Brindisi Piazza Cairolì N. 6 - 7

Gran deposito di cristalli colorati, martellati, rigati, smerigliati e liscinonchè specchi d'ogni dimensione.

Nello stesso laboratorio si può acquistare, a prezzo eccezionale, ottimo le, gname per tettoie, pavimenti e baracche.

Analisi Chimiche

e Microscopiche

di latte, urine, espettorati, contenuto gastrico, fecce, calcoli ecc.

Analisi chimiche di acque, vini, olii, concimi, tartari ecc.

Dr. R. Fornaro Corso Umb. I

BRINDISI

Premiate Fabbriche

E. Frette e C.

Monza

Telerie

Tovaglierie

Biancherie

Corredi

da casa

da sposa

Coperte

Tende

Tappeti

Filiale =

NAPOLI - Via dei Mille